



Data di pubblicazione: 08/06/2021

Nome allegato: det 84 2021_firmato.pdf

CIG: 8752855C6F;

Nome procedura: *Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016, in modalità dematerializzata su piattaforma ASP, volta all'affidamento del «Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione Regionale Sardegna dell'INPS» per la durata di 48 mesi, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016.*

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione Regionale Sardegna

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Regionale Sardegna

DETERMINAZIONE n. 84 del 14 maggio 2021

1. **Tipologia di Determina:** Indizione gara
2. **Numero Visto:** 1780-2021-V0040
3. **Settore:** Servizi
4. **Oggetto:** Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., in modalità dematerializzata su piattaforma ASP, volta all'affidamento del «*Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione Regionale Sardegna dell'INPS*», per la durata di 48 mesi, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
5. **Committente:** INPS DIREZIONE REGIONALE SARDEGNA
6. **Tipologia di procedura:** P017 - PROCEDURA APERTA
7. **Procedura e-procurement:** SI
8. **CIG:** 8752855C6F
9. **CUI:** 80078750587202100063
9. **CUP:** non previsto
10. **Proposta di gara:** Servizio di vigilanza ARMATA presso gli immobili della Direzione regionale Sardegna dell'INPS
11. **Importo complessivo:** € 7.378.094,10 (IVA esclusa) comprensivo dell'opzione di rinnovo per un'annualità [Fare clic qui per immettere testo](#).
12. **Importo complessivo:** € 9.001.274,80 (IVA inclusa) comprensivo dell'opzione di rinnovo per un'annualità [Fare clic qui per immettere testo](#).
13. **RUP:** Luigi Morgillo

I.N.P.S.

DIREZIONE REGIONALE SARDEGNA

DETERMINAZIONE n. del

OGGETTO: Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., in modalità dematerializzata su piattaforma ASP, volta all'affidamento del «*Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione Regionale Sardegna dell'INPS*», per la durata di 48 mesi, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 e s. m. i.

Importo complessivo dell'appalto, comprensivo dell'opzione di rinnovo per una annualità, è pari a **€ 7.378.094,10 (euro settemilionitrecentosettantottomilanovantaquattro/10)** IVA esclusa e pari a **€ 9.001.274,80 (euro novemilionimilleduecentosettantaquattro/00)** IVA inclusa, imputato sul capitolo di spesa 5U1104014/03 degli esercizi finanziari 2021, 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026.

Spesa per il versamento del contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione pari a euro 800,00, che trova capienza nel capitolo *5U120800506* del bilancio di esercizio 2021.

Codice Identificativo di Gara (CIG): 8752855C6F

IL DIRETTORE REGIONALE

- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, recante «*Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza*»;
- VISTO** *il Regolamento di organizzazione dell'INPS, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto n.4 del 6 maggio 2020 e da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.108 del 21 dicembre 2020;*
- VISTO** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, approvato con Determinazione n. 119 del 25.10.2019;
- VISTO** il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS, approvato dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento n. 172 del 18 maggio 2005;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019, con il quale

il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) a decorrere dalla data del decreto medesimo;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2020, con il quale è stato nominato il Vicepresidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 Dicembre 2019, relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTA la determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 167 del 11 dicembre 2019, con la quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di livello di direttore regionale per la Sardegna, a decorrere dal 16 dicembre 2019;

VISTE le determinazioni presidenziali n. 9 e n. 10 del 24 gennaio 2017, con le quali è stato definito il nuovo modello organizzativo rispettivamente, delle Direzioni regionali e delle Direzioni di Coordinamento metropolitano, nelle more della definizione dei nuovi assetti organizzativi di cui alla Circolare n. 14 del 27 gennaio 2017;

VISTO il Messaggio Hermes n. 485 del 1° febbraio 2018, con il quale il Direttore Generale ha impartito disposizioni in tema di gestione delle risorse strumentali e del patrimonio strumentale, ivi compresa l'attività procedurale tecnica e amministrativa di acquisizione di beni, servizi e lavori a seguito degli aggiornamenti al modello organizzativo delle Direzioni regionali e delle direzioni di Coordinamento metropolitano apportati dalla Determinazione presidenziale n. 176/2017;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) relativo al triennio 2021 – 2023 adottato con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 10 febbraio 2021 e la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 4 del 17 marzo 2021, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

VISTA la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 23 del 29 dicembre 2020, con la quale è stato approvato in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, il Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale generale dell'INPS per l'anno 2021 di cui alla Deliberazione del CdA n.88 del 27/11/2020;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 91 del 19 aprile 2016 - Supplemento Ordinario n. 10;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante «Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 103, in data 5 maggio 2017;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante «Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 92, in

data 18 aprile 2019 e convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55;

- VISTO** il decreto 2 dicembre 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, recante «Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del D.lgs. n. 50 del 2016», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 20 del 25 gennaio 2017;
- VISTO** il decreto 7 marzo 2018, n. 49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, recante «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.111 del 15 maggio 2018;
- CONSIDERATO** che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica internazionale;
- VISTO** il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 e i successivi aggiornamenti emessi in equal materia;
- VISTO** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, art. 103 c.d. "D.L. Cura Italia", relativo alla sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi e agli effetti degli atti amministrativi in scadenza;
- VISTO** il decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» (c.d." Decreto Rilancio"), pubblicato sul supplemento ordinario n. 21 alla Gazzetta Ufficiale del 19 maggio 2020 - Serie Generale n. 28, entrato in vigore il giorno stesso della pubblicazione;
- VISTO** il decreto-legge, n. 76 del 16 luglio 2020, avente ad oggetto "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n.178 del 16.7.2020 - Suppl. Ordinario n. 24, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14.09.2020 - Suppl. Ordinario n. 33;
- VISTO** il decreto 21 marzo 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, concernente la determinazione del costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da istituti ed imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari a decorrere dai mesi di febbraio 2013, febbraio 2014, febbraio 2015 e marzo 2016;
- VISTA** la legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato», pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 302 del 29 dicembre 2005 - Supplemento Ordinario n. 62/L;
- VISTA** la Delibera A.N.AC. n. 1174 del 18 dicembre 2018, recante «Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2019»;
- VISTA** la legge di bilancio del 30 dicembre 2020 n. 178;

- VISTO** il regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, recante «Approvazione del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 146 del 26 giugno 1931 – Supplemento Ordinario n. 146;
- VISTO** il regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, recante «Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza», pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 149 del 26 giugno 1940;
- VISTO** il decreto del Ministero dell'Interno 1° dicembre 2010, n. 269, recante «Disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 36 del 14 febbraio 2011 – Supplemento Ordinario n. 37;
- VISTO** in particolare, l'allegato D, sez. III, seconda parte, punto 3.b.1 del suddetto decreto n. 269/2010, in base al quale sono definiti "siti con speciali esigenze di sicurezza", "siti contenenti banche dati sensibili o il cui accesso è riservato solo a persone autorizzate (ad esempio strutture pubbliche munite di centri elaborazione dati e/o a forte affluenza di pubblico, sedi di Regioni, Province, INPS...)";
- VISTO** il messaggio INPS.HERMES del 4 agosto 2014 n. 6453, con il quale sono state fornite le Linee Guida in materia di "Servizi di vigilanza presso gli stabili strumentali dell'INPS" il quale specifica, inter alia, che "[...] Il nuovo processo di monitoraggio e controllo dei servizi di vigilanza e sicurezza dell'INPS coinvolgerà, quali attori principali, [...] le Direzioni Regionali, quali soggetti gestori dei servizi di vigilanza nell'ambito delle Sedi territoriali di competenza";
- VISTO** il messaggio PEI 0017.17/10/2019.0145167, avente ad oggetto "Servizi di vigilanza nelle strutture territoriali INPS – indicazioni in ordine alle prossime scadenze contrattuali – monitoraggio e controllo per l'avvio delle nuove procedure quadriennio 2021-2025;
- VISTO** il messaggio PEI INPS.0017.09/12/2019.0166849 recante l'autorizzazione ad avviare la procedura selettiva da svolgersi con l'utilizzo della Piattaforma ASP di Consip, ai sensi dell'art. 40, comma 2 del Codice, provvedendo ad assegnare le relative risorse finanziarie;
- VISTO** il messaggio Hermes n. 3764/2018 del 15 ottobre 2018: "Obbligo utilizzo procedure di gara dematerializzate tramite piattaforma Consip. Procedura telematica ASP", con il quale è stata data notizia che Codesta Direzione Centrale ha stipulato un apposito protocollo di intesa con Consip S.p.a. per l'utilizzo, a titolo gratuito, del sistema informatico di negoziazione ASP (Application Service Provider), piattaforma telematica accessibile dal portale acquistinretepa;
- PRESO ATTO** del parere legale del Coordinamento generale legale dell'8 luglio 2015 prot. n. 13173 in materia di vigilanza privata di cui al D.M. 269/10, nell'ambito

del quale è stata affermata "la possibilità comunque di ricorrere ai servizi di vigilanza privata anche disarmata, purché svolti da soggetti (guardie giurate) in possesso di idonei titoli autorizzativi (artt. 133 e 134 TULS)";

TENUTO CONTO che tutte le Direzioni regionali dell'INPS devono assicurare gli alti I livelli di tutela e sicurezza richiesti dal D.M. 269/10;

VISTO che il servizio di vigilanza presso gli immobili di questa Direzione regionale è attualmente eseguito dalla **R.T.I. Coopservice soc. coop.** con sede legale in Via Rochdale, 5 – Reggio Emilia in virtù del contratto di appalto aggiudicato con determinazione n. 194 del 21 settembre 2017, all'esito della procedura ad evidenza pubblica indetta con determinazione n. 75 del 20 aprile 2017, stipulato in data 08 novembre 2017 avente decorrenza 17.11.2017 in scadenza il 16 novembre 2021 a seguito dell'esercizio dell'opzione di rinnovo per un anno;

PRESO ATTO del parere legale del Coordinamento generale legale dell'8 luglio 2015 prot. n. 13173 in materia di vigilanza privata di cui al D.M. 269/10, nell'ambito del quale è stata affermata "la possibilità comunque di ricorrere ai servizi di vigilanza privata anche disarmata, purché svolti da soggetti (guardie giurate) in possesso di idonei titoli autorizzativi (artt. 133 e 134 TULS)";

ATTESO che, anche sulla base del suddetto parere, è stato circoscritto l'oggetto delle gare da instaurare per l'adozione dei seguenti servizi:

- Vigilanza fissa;
- Vigilanza saltuaria in zona;
- Vigilanza con collegamento a sistemi di allarme o di videosorveglianza;
- Noleggio periferica di collegamento;
- Intervento su allarme;

CONSIDERATO che la nuova durata contrattuale dei servizi di vigilanza è di 48 mesi e il corrispettivo a plafond, massimo spendibile previsto, è pari ad € 5.891.803,28 IVA esclusa e ad € 7.188.000,00 IVA inclusa, oltre agli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 13.340,00 IVA esclusa ed € 16.274,80 IVA inclusa, per un totale generale di € 5.905.143,28 IVA esclusa e € 7.204.274,80 IVA inclusa;

CONSIDERATO l'inserimento della facoltà, in via del tutto eventuale e opzionale, previa insindacabile valutazione interna della Stazione Appaltante, di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata di ulteriori n. 12 mesi, per un importo complessivo di € 1.472.950,82 al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge;

CONSIDERATO che in tal caso la stazione appaltante eserciterà tale facoltà di rinnovo comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del contratto originario;

CONSIDERATO che, in caso di esercizio dell'opzione di rinnovo, l'appaltatore sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario, o a condizioni economiche più favorevoli per l'Istituto;

CONSIDERATO che, ai fini dell'art. 35 comma 4 del Codice, l'importo massimo stimato da questa Direzione regionale per l'acquisizione del suddetto servizio per 48

mesi comprensivo dell'opzione di rinnovo per 12 mesi, risulta pari a € 7.364.754,10 IVA esclusa, oltre oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e che tale importo risulta coerente non solo con le risultanze dell'analisi dei fabbisogni da quest'ultima determinati sulla base di elementi di tipo statistico-consuntivo (spesa risultante dai piani di intervento attivati) e preventivo, ma anche:

- con l'articolazione dei servizi, elaborata in conformità alle disposizioni di cui al D.M. 269/10 e coerentemente con gli indirizzi espressi nel parere prot. n. 13173 del 8 luglio 2015 del Coordinamento generale legale;
- con gli elevati *standard* di sicurezza richiesti per le strutture dell'Istituto ai sensi del medesimo D.M. 269/10;
- con la numerosità e le dimensioni delle strutture dell'Istituto a seguito dell'accorpamento con l'ex INPDAP, l'ex ENPALS e l'ex iPOST;

CONSIDERATO che l'importo in parola risulta superiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 del Codice e che, pertanto, si rende necessario addivenire alla selezione dell'operatore economico cui affidare il servizio mediante procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60 del Codice;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 40, comma 2, del Codice, a decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni svolte dalle stazioni appaltanti nell'ambito delle procedure di cui al predetto decreto, sono eseguite utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;

CONSIDERATO che l'approvvigionamento di tali servizi è, peraltro, sottoposto al disposto normativo introdotto dalla legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di Stabilità per l'anno 2016), che, nel modificare il comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, ha introdotto all'articolo 1 comma 495, l'obbligo, in luogo della previgente facoltà per gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, di procedere all'approvvigionamento di beni e servizi mediante il ricorso alle convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 3, del DL n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale "Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione";

CONSIDERATO che, al momento non risultano attive specifiche convenzioni Consip aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli necessari all'Istituto;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi degli artt. 52 e 58 del Codice, le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;

- RITENUTO** di espletare la suddetta procedura attraverso l'impiego del Sistema telematico in modalità ASP (Application Service Provider), presente sulla piattaforma www.acquistinretepa.it, in conformità agli artt. 40, comma 2, 52 e 58 del D.Lgs. 50/2016, e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i.;
- CONSIDERATO** poi, che la suddetta documentazione è stata predisposta recependo il kit documentale fornito da Consip S.p.A. per l'utilizzo del Sistema telematico in modalità ASP, nei limiti di compatibilità con le specifiche caratteristiche dell'affidamento in parola;
- DATO ATTO** che, ai fini dell'affidamento, sarà utilizzata la documentazione di gara standard predisposta dalla Direzione centrale Risorse Strumentali Centrale Unica Acquisti, salvi gli opportuni adeguamenti legati all'evoluzione dei fabbisogni come sopra rappresentati e alle particolari necessità di carattere territoriale;
- RITENUTO** di gestire tutte le fasi della procedura - pubblicazione, presentazione e analisi delle offerte, aggiudicazione, comunicazioni e scambi di informazioni con gli operatori economici - attraverso il suddetto Sistema telematico;
- DATO ATTO** che la gestione on line del processo di acquisto del servizio in parola consentirà all'Istituto di svolgere, in modalità telematica, tutti i successivi processi di lavorazione, quali la prenotazione della spesa, la regolare esecuzione, il collaudo, il pagamento delle fatture e l'applicazione delle penali, garantendo un uso ottimale delle risorse, in ottemperanza al principio di economicità ed efficienza;
- RITENUTO,** pertanto, di indire una procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/16, volta all'affidamento del «Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione Regionale Sardegna dell'INPS»;
- VALUTATO** di non suddividere l'appalto in lotti funzionali o prestazionali, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 50/16, in quanto: (i) le speciali esigenze di sicurezza dell'Istituto, classificato tra i siti con speciali esigenze di sicurezza in base all'Allegato D, Sezione III, punto 3.b.1, del decreto del Ministero dell'Interno 1° dicembre 2010, n. 269, impongono una gestione unitaria del servizio, che garantisca il coordinamento pieno ed effettivo tra le varie linee di attività oggetto dell'appalto e un'efficiente gestione del sistema di monitoraggio e controllo dei servizi di vigilanza e sicurezza; (ii) una suddivisione e frammentazione dell'appalto, oltre che a livello regionale, anche a livello sub-regionale, comprometterebbe il primario obiettivo della sicurezza delle strutture dell'Istituto, per il quale è necessario lo svolgimento di attività non frazionate;
- TENUTO CONTO** che le attività di vigilanza e il presidio di tutte le strutture territoriali situate nel territorio della regione Sardegna richiedono un coordinamento pieno ed effettivo, non realizzabile unicamente in fase di esecuzione contrattuale;
- CONSIDERATO** che i servizi potranno essere usufruiti in un'ottica di massima flessibilità operativa tra le strutture, in base alle effettive esigenze di sicurezza delle

sedi, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, attraverso apposite richieste di fornitura;

RITENUTA congrua la durata contrattuale prevista nella documentazione di gara standard, pari a 48 (quarantotto) mesi, tenuto conto delle caratteristiche del mercato di riferimento e dei contratti collettivi nazionali vigenti in materia di vigilanza privata, i quali prevedono complesse procedure di riassorbimento del personale dell'operatore uscente nelle ipotesi di cambio di appalto;

RILEVATA la necessità, per esigenze di continuità, legate, tra l'altro, alla qualificazione dell'INPS come sito con "speciali esigenze di sicurezza" operata dal D.M. 269/10 ed in conformità a quanto previsto nella documentazione di gara standard, di prevedere la facoltà di procedere all'affidamento di nuovi servizi consistenti nella ripetizione di quelli già affidati, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, per un periodo di 12 mesi. In tal caso, la procedura negoziata verrà avviata entro il quadriennio dalla data di stipulazione del contratto;

TENUTO CONTO altresì della necessità di prevedere la facoltà, in via del tutto eventuale e opzionale, previa insindacabile valutazione di questa Direzione regionale, di prorogare il servizio alla scadenza del contratto, ai sensi dell'art. 106 del Codice, nella misura massima di 12 mesi e per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente;

CONSIDERATO che, in tal caso, l'appaltatore sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario, o a condizioni economiche più favorevoli per la stazione appaltante;

CONSIDERATO in coerenza con quanto previsto nella documentazione di gara, che il contratto si risolverà nel caso in cui sia stipulata una convenzione Consip contenente condizioni economiche più vantaggiose per i servizi oggetto di affidamento, salva la facoltà dell'appaltatore di adeguare le condizioni economiche offerte ai parametri Consip;

TENUTO CONTO che, in considerazione delle caratteristiche e della composizione del mercato di riferimento e delle particolari esigenze dell'Istituto, si ritiene congruo richiedere i requisiti di partecipazione ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 così come dettagliati nel Disciplinare di gara;

CONSIDERATO che tali requisiti si rendono necessari al fine di assicurare all'Istituto che il concorso in procedura e la successiva eventuale aggiudicazione avvengano in favore di un operatore in grado di far pienamente fronte alle esigenze acquisite sottese all'appalto in questione;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 81 e 216, comma 13, del D.Lgs. 50/16 e dalla Deliberazione dell'A.N.AC. n. 111 del 20 dicembre 2012, come aggiornata dalla successiva Deliberazione n. 157 del 17 febbraio 2016, questa Direzione procederà all'acquisizione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-professionale ed economico e finanziario, richiesti per la partecipazione alla procedura di gara, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'A.N.AC., salvo che nei casi di cui all'art. 5, comma 3, della

suddetta Deliberazione 111/12 nonché in tutti gli altri casi in cui non fosse possibile ricorrere a tale sistema;

- DATO ATTO** che la procedura sarà governata dal criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/16, al fine di selezionare l'operatore economico che presenti l'offerta più confacente alle esigenze di questa Direzione;
- RITENUTI** congrui, per l'assegnazione del punteggio relativo all'offerta tecnica, i criteri qualitativi indicati all'art. 16 del Disciplinare di gara, tenuto conto delle caratteristiche del contesto territoriale di riferimento;
- RITENUTE** altresì congrue le modalità di attribuzione dei punteggi economici indicate all'art. 15 del Disciplinare di gara, tenuto conto della ripartizione dei servizi in base ai valori complessivi presunti e degli elevati livelli di sicurezza imposti dal D.M. 269/2010, anche in un'ottica di evoluzione dinamica dei servizi medesimi, in linea con lo sviluppo tecnologico del settore e con quanto, inter alia, disposto dal sopra richiamato Messaggio Hermes n. 6453 del 4 agosto 2014 recante «Linee Guida in materia di "Servizi di vigilanza presso gli stabili strumentali dell'INPS»;
- CONSIDERATO** che la formula per l'assegnazione del punteggio relativo all'offerta economica risulta coerente le Linee guida n. 2 di attuazione del D.Lgs. 50/2016, recanti «Offerta economicamente più vantaggiosa», approvate dal Consiglio dell'A.N.AC. con Delibera n. 1005 del 21 settembre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, con Delibera del Consiglio n. 424 del 2 maggio 2018;
- RITENUTO** di prevedere l'inserimento negli atti di gara della c.d. clausola sociale di cui all'art. 50 del Codice, al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti;
- CONSIDERATO** che, in virtù della suddetta clausola, l'aggiudicatario sarà tenuto ad applicare le disposizioni previste dai contratti collettivi di settore di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 in materia di riassorbimento del personale, sempreché tale riassorbimento sia coerente con la propria organizzazione di impresa e avvenga solo nell'ambito delle categorie professionali previste dal nuovo contratto;
- CONSIDERATO** che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 93 del D.Lgs. 50/16, per la partecipazione alla procedura si rende necessario il versamento di una garanzia provvisoria pari al 2% (due per cento) del valore del contratto posto a base di gara, fatta salva la possibilità di riduzione del predetto importo nelle ipotesi previste dall'art. 93, comma 7, del Codice;
- CONSIDERATO** che all'aggiudicatario sarà richiesta, ai sensi e nelle forme di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/16, la prestazione di una cauzione definitiva del 10% del valore contrattuale, proporzionato secondo le regole di adeguamento alla percentuale di ribasso stabilite dal comma 1 della precitata norma, e fatte salve le riduzioni di cui al combinato disposto del medesimo comma 1, ultimo periodo, del predetto art. 103 e dell'art. 93, comma 7, del Codice;
- VISTO** l'art. 105, comma 2 del Codice, ai sensi del quale *"Fatto salvo quanto previsto dal comma 5, l'eventuale subappalto non può superare la quota*

del 30 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture», come modificato dall'art. 13, comma 2, lett.c) , del D.L. n. 183 del 31 dicembre 2020 (cd milleproroghe) convertito in L. n.21 del 26 febbraio 2021, ai sensi del quale, fino al 30 giugno 2021, fatto salvo il comma 5, la quota massima subappaltabile è elevata dal 30 al 40 per cento dell'importo complessivo del contratto;

VISTO l'art. 105, comma 14, del Codice, ai sensi del quale l'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli *standard* qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto;

VISTA la pronuncia della Corte di Giustizia U.E. (causa C-63/18, sentenza 26 settembre 2019), con cui è stata affermata la contrarietà al diritto europeo delle disposizioni del Codice che limitano il ricorso al subappalto a una percentuale massima del 30 % e con un ribasso del 20%;

PRESO ATTO dell'orientamento espresso dall'ANAC, con riferimento all'anzidetta pronuncia della Corte Europea, nel documento recante "Atto di segnalazione sul Subappalto, n. 8 del 13 novembre 2019" (indirizzato a Governo e Parlamento e volto a sollecitare un intervento normativo urgente, al fine di allineare la disciplina interna in materia di subappalto di cui all'art. 105 con le indicazioni provenienti dalla sentenza della C.G.U.E.), secondo cui sarebbe opportuno richiedere alla stazione appaltante l'obbligo di motivare adeguatamente un eventuale limite al subappalto in relazione allo specifico contesto di gara;

RITENUTO pertanto, nelle more di un intervento del legislatore nazionale in materia, di optare per il mantenimento, nell'ambito della presente procedura, del limite di subappaltabilità al 40 per cento, in considerazione delle peculiari esigenze di sicurezza dell'Istituto, classificato tra i siti con speciali esigenze di sicurezza in base all'Allegato D, Sezione III, punto 3.b.1, del Decreto del Ministero dell'Interno 1° dicembre 2010, n. 269, che impongono una gestione non parcellizzata del Servizio, finalizzata ad un coordinamento pieno ed effettivo e ad un'efficiente realizzazione del sistema di monitoraggio e controllo dei Servizi di vigilanza e sicurezza;

PRECISATO che l'eliminazione di una quota massima subappaltabile, o l'ampliamento della stessa oltre i limiti indicati, sarebbe infatti suscettibile di determinare una frammentazione nell'esecuzione dell'Appalto, idonea a svilire e compromettere le esigenze primarie di un coordinamento e controllo concreto ed unitario, inficiando in maniera sostanziale l'efficacia del servizio;

RITENUTO parimenti opportuno, che l'Affidatario debba praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20% (venti per cento), nel rispetto degli *standard* qualitativi e prestazionali previsti nel Contratto di Appalto;

PRECISATO che la scelta di indicare il limite massimo del 20% di ribasso rispetto ai prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione è motivata, oltre che dall'esigenza di tutela dei livelli salariali minimi dei lavoratori impiegati dal subappaltatore nell'esecuzione dell'appalto, anche dalla necessità di

garantire l'equilibrio sinallagmatico del contratto, con riguardo al contraente debole, (il subappaltatore), in un rapporto ontologicamente asimmetrico;

CONSIDERATO che la pubblicazione degli atti della procedura avverrà con le modalità di cui agli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e di cui al D.M. 2 dicembre 2016 di attuazione dell'art. 73, comma 4, del Codice;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, del D.M. 2 dicembre 2016, le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e bandi di gara graveranno sull'aggiudicatario, nella misura integrale anticipata dall'Istituto **indicativamente** in € 20.000,00 (euro ventimila/00) e dovranno essere rimborsate dall'operatore entro 60 giorni dall'aggiudicazione;

CONSIDERATO che l'importo massimo stimato per l'acquisizione dei servizi oggetto di procedura, quantificato presuntivamente in € 5.905.143,28 (euro cinquemilioninovecentocinquemilacentoquarantatre/28) IVA esclusa, pari a € 7.204.274,80

(euro settemilioniduecentoquattromila duecentosettantaquattro/80), IVA inclusa, è imputato sul capitolo di spesa 5U1104014/03, da ripartire anno per anno come segue:

Capitolo di spesa	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
5U1104014/03	€ 225.133,59	€ 1.801.068,70	€ 1.801.068,70	€ 1.801.068,70	€ 1.575.935,11	€ 7.204.274,80

CONSIDERATO che l'importo di € 225.133,59 IVA inclusa è da imputare sul capitolo di spesa 5U1104014 03 dell'esercizio finanziario 2021, mentre la spesa relativa agli esercizi finanziari 2022, 2023, 2024 e 2025 sarà ricompresa nei rispettivi bilanci di previsione; il contratto in parola è ricompreso nel report "contratti pluriennali" allegato al Bilancio di previsione 2021;

CONSIDERATO che detto importo è da intendersi quale plafond massimo, nell'ambito del quale, all'esito della procedura di gara, la Stazione appaltante potrà attivare apposite richieste di fornitura in base alla dinamica dei fabbisogni, senza assumere alcun obbligo in merito al raggiungimento del massimale di spesa medesimo;

CONSIDERATO che le somme relative agli anni 2021, 2022, 2023, 2024, 2025 saranno ricomprese nei rispettivi bilanci di previsione e che i contratti in scadenza sono previsti nel report "contratti pluriennali da stipulare" allegato al bilancio di previsione 2021;

TENUTO CONTO che l'acquisizione dei servizi in argomento è, altresì, inserita nell'elenco delle acquisizioni di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad un milione di euro, IVA esclusa, da inserire nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2021 - 2022, e trasmesso *al Tavolo*

tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, comma 2, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, conv. con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89;

ATTESO altresì, che il servizio in parola è stato inserito nel programma biennale degli acquisti di servizi e forniture di cui all'art. 21, comma 6, del Codice, con attribuzione del Codice Unico Intervento (CUI) n. 80078750587202100536;

RITENUTO congruo porre a base di gara i seguenti prezzi unitari, determinati sulla base di dati di natura preventiva e consuntiva:

	Tipologia prestazione	Prezzi unitari a base di gara (IVA esclusa)
1	Vigilanza fissa	23,00 euro/ora
2	Vigilanza saltuaria in zona	0,6 euro/minuto
3	Vigilanza con collegamento a sistemi di allarme o di videosorveglianza	20,00 euro/mese, per obiettivo
4	Noleggio periferica di collegamento	20,00 euro/mese, per obiettivo
5	Intervento su allarme	20,00 euro/intervento

DATO ATTO che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi di interferenza, non soggetti a ribasso, come descritti nel Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza redatto dal Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio, ai sensi dell'art. 26, comma 3-ter, del D. Lgs. n. 81/2008, sono pari a € 13.340,00 (euro tredicimilatrecentoquaranta/00) IVA esclusa e pari ad € 16.274,80 (euro sedicimiladuecentosettantaquattro/80) IVA inclusa;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del D.Lgs. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. 56/2017, nei contratti di servizi è necessario individuare, nei documenti posti a base di gara, il costo della manodopera, basandosi sulle relative tabelle ministeriali;

CONSIDERATO che, a tale fine, in virtù del combinato disposto degli artt. 23, comma 16 e 216, comma 4 del Codice, fino all'adozione di nuove tabelle da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui ai decreti ministeriali già emanati in materia;

DATO ATTO che al personale dipendente da istituti ed imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari si applicano le tabelle di cui al D.M. 21 marzo 2016;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice e in virtù delle suddette tabelle, i costi della manodopera sono stati stimati in **€ 4.376.818,50** (euro quattromilionitrecentosettantaseimilaottocentodiciotto/50), e che i medesimi sono compresi nell'importo massimo stimato del servizio oggetto di affidamento;

VISTO l'art. 31 del Codice, il quale prescrive che l'amministrazione aggiudicatrice nomini un Responsabile Unico del Procedimento selezionato tra i

dipendenti di ruolo o gli altri dipendenti in servizio, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

- VISTI** gli artt. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e 42 del Codice, relativi agli obblighi di astensione e comunicazione dei conflitti di interesse da parte, tra l'altro, del Responsabile Unico del Procedimento;
- DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del Codice, l'ufficio di Responsabile Unico del Procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato;
- RILEVATA** la specifica professionalità e competenza del signor Luigi Morgillo in forza presso questa Direzione regionale;
- DATO ATTO** che, ai fini dell'esecuzione contrattuale, sarà individuato il Direttore dell'esecuzione del contratto e, eventualmente, un suo assistente, ai sensi degli artt. 101 e 111 del Codice;
- DATO ATTO** che l'Istituto soddisfa i requisiti di qualificazione di cui all'art. 38 del Codice, mediante iscrizione all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti di cui all'art. 33-ter del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 (codice AUSA 0000247876) come previsto dall'art. 216, comma 10, del medesimo decreto;
- PRESO ATTO** del Codice Identificativo Gara (CIG) assegnato n. 8752855C6F , da indicarsi nel bando di gara a cura della stazione appaltante;
- TENUTO CONTO** che, in ragione del valore della procedura, l'ammontare della contribuzione dovuta all'Autorità Nazionale Anticorruzione, è pari a € 800,00 (ottocento/00) a carico dell'Istituto, mentre il contributo a carico dei concorrenti è pari a € 200,00 (duecento/00) ai sensi di quanto previsto nella Delibera n. 1197 del 18 dicembre 2019 dell'A.N.AC., recante «Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per il 2020», e che detto importo andrà a gravare sul capitolo di spesa 5U1208005/06 dell'esercizio finanziario 2021;
- VISTO** l'art. 113, del Codice il quale prevede che le amministrazioni pubbliche destinino ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2%, modulato sull'importo posto a base di gara, per l'erogazione di incentivi ai dipendenti pubblici che svolgono funzioni tecniche relative alle attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo, ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti;
- RITENUTO** in virtù di quanto disposto dal messaggio Hermes n. 1167 del 21.03.2019, di dover accantonare, in via prudenziale, nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, una quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (IVA esclusa) e

Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs.50 del 18 aprile 2016, in modalità dematerializzata su piattaforma ASP volta all'affidamento del «Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione Regionale Sardegna dell'INPS»

comunque non superiore a € 100.000,00 per la costituzione provvisoria del citato fondo;

ATTESO che la predetta somma da accantonare corrisponde a complessivi € 100.000,00 da imputare come segue:

	Capitolo di spesa	Anno	Importo
Accantonamento ex art. 113	5U1104014/03	2021	€ 100.000,00

VISTO l'art. 32, comma 2, del Codice, il quale prevede che la stazione appaltante, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, in conformità al proprio ordinamento, determini di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTI il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ed il Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), secondo cui la partecipazione alla gara richiede l'autorizzazione al trattamento dei dati personali dei sottoscrittori delle offerte e di ogni altra dichiarazione concernente la procedura di scelta del contraente, limitatamente alle attività inerenti alla procedura medesima;

VISTI gli atti della procedura in oggetto, allegati al presente provvedimento **per** costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTA la relazione della competente Area Dirigenziale;

D E T E R M I N A

➤ di autorizzare l'indizione, ai sensi dell'art. 32 comma 2 del Codice, di una procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. dell'art. 60 del Codice, in modalità dematerializzata su piattaforma ASP, volta all'affidamento del «*Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione Regionale Sardegna dell'INPS*», per la durata di 48 mesi;

➤ di approvare, a tal fine gli atti della procedura in oggetto, facendone integralmente propri i relativi contenuti tecnici e giuridici;

➤ di autorizzare la spesa complessiva presunta per l'acquisizione dei servizi oggetto di procedura relativa alla durata contrattuale di 48 mesi, comprensiva degli oneri di sicurezza quantificato presuntivamente in € 5.905.143,28 (euro cinquemilioninovecentocinque milacentotrentatatre/28) IVA esclusa, pari a € 7.204.274,80 (euro settemilioniduecentoquattromiladuecentosettantaquattro/80), IVA inclusa come da seguente prospetto:

Capitolo di spesa	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
5U1104014/03	€ 225.133,59	€ 1.801.068,70	€ 1.801.068,70	€ 1.801.068,70	€ 1.575.935,11	€ 7.204.274,80

Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs.50 del 18 aprile 2016, in modalità dematerializzata su piattaforma ASP volta all'affidamento del «Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione Regionale Sardegna dell'INPS»

l'importo di € 225.133,59 IVA inclusa è da imputare sul capitolo di spesa 5U1104014 03 dell'esercizio finanziario 2021, mentre la spesa relativa agli esercizi finanziari 2022, 2023, 2024 e 2025 sarà ricompresa nei rispettivi bilanci di previsione; il contratto in parola è ricompreso nel report "contratti pluriennali" allegato al Bilancio di previsione 2021;

➤ di autorizzare il pagamento del contributo a favore dell'A.N.A.C. pari a € 800,00 (euro ottocento/00) che andrà a gravare sul capitolo 5U120800506 dell'esercizio finanziario 2021;

➤ di autorizzare l'accantonamento provvisorio sul capitolo di bilancio 5U1104014/03, anno 2021, della somma massima del 2% della base d'asta pari a, oltre IVA, quantificata a titolo di incentivo per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del Codice e ss.mm.ii., nel limite massimo di € 100.000,00 come da prospetto:

	Capitolo di spesa	Anno	Importo
Accantonamento ex art. 113	5U1104014/03	2021	€ 100.000,00

- di dare atto che, ove l'apposito Regolamento venga adottato dall'Istituto ai sensi del comma 3 del predetto articolo, tale somma andrà ripartita ai soggetti che, in base alle relative disposizioni ed in esito alle necessarie verifiche, risulteranno aventi diritto;
- di dare atto che, ai fini dell'esecuzione contrattuale, sarà individuato successivamente un Direttore dell'esecuzione ed, eventualmente, un suo assistente, ai sensi degli artt. 101 e 111 del Codice;
- di nominare quale Responsabile del procedimento il sig. Luigi Morgillo in forza presso questa Direzione regionale Sardegna;
- di nominare con incarico di supporto al RUP, sig. Luigi Morgillo i seguenti funzionari in forza presso questa Direzione regionale Sardegna: dr.ssa Angela Mocci e dr. Salvatore Attene.
- di dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento per i successivi incombeni di legge, ivi comprese le pubblicazioni degli atti di gara, le verifiche sul possesso da parte degli operatori partecipanti alla procedura dei prescritti requisiti e la successiva gestione del contratto eventualmente affidato, salvo future determinazioni.

IL DIRETTORE REGIONALE
Alessandro Tombolini